Scritto da Red.
Giovedì 20 Giugno 2013 15:51



GROTTAMINARDA – Qualche giorno fa la denuncia che l'acqua di alcuni pozzi del fondovalle Ufita era inquinata tanto da non poter essere utilizzata per fini irrigui. Oggi la notizia che il Consorzio di bonifica dell'Ufita ha iniziato i lavori di sistemazione di una condotta, lunga un chilometro e mezzo, che collegherà la diga Macchioni con l'area in questione.

I coltivatori della zona, dunque, possono tirare un sospiro di sollievo. Quanto prima il sistema irriguo sostitutivo dei pozzi inquinati entrerà in funzione. Difatti, si prevede che nel giro di una settimana i lavori saranno ultimati. "Il Consorzio di bonifica dell'Ufita – ha sottolineato il presidente dell'ente consortile Francesco Vigorita – sta profondendo un impegno straordinario di uomini e di risorse economiche, al fine di ridurre i profondi disagi alle aziende agricole del luogo". Lo stesso Vigorita ha avuto parole di ringraziamento per il sindaco di Frigento Famiglietti e per il commissario straordinario della Provincia Coppola per avere autorizzato in tempi rapidi i lavori che interessano la strada comunale Annibale II e le aree demaniali di pertinenza del fiume Ufita.

Apprezzamento del presidente del Consorzio anche nei confronti della prefettura, della Procura della Repubblica, dell'Arpac ed dell'Asl nonché nei confronti delle associazioni di categoria e dei sindacati "per la tempestiva e straordinaria sensibilità da subito manifestata – ha detto Vigorita – nel contribuire, ciascuno per quanto di propria competenza, a individuare le soluzioni più efficaci". Domani mattina si riuniranno nuovamente, in prefettura, i tecnici delle varie istituzioni interessate alla questione per fare il punto sulla situazione e soprattutto per dare concrete indicazioni per risolvere una volta per tutte il grave problema.